

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: AURET - DEODORANTE AMBIENTE FIORI DI BOSCO

Codice commerciale: 217970

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Deodorante per ambienti

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21]

Categorie di prodotti:

Altri prodotti

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Everton srl - Via Azzano 11 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. + 39 045/6350595 Fax +39 045/6350653

Email: info@everton.it - Sito internet: www.everton.itEmail tecnico competente: erik.ballanti@everton.it**1.4. Numero telefonico di emergenza**

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 Roma 06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 Foggia 0881-732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 Napoli 081-7472870

CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 Roma 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 Roma 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 Firenze 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 Pavia 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 Bergamo 800-883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 Verona 800-011858

Everton srl +39 045 6350595 (supporto tecnico - dal lunedì al venerdì 8:00-12:00 e 13:30-17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Aerosol 1, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol estremamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
 Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.
 I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Il calcolo della classificazione è eseguito al netto dei propellenti.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS02, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
 H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
 H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
 EUH208 - Contiene (R)-p-menta-1,8-diene, Eucalyptol, 4-tert-Butylcyclohexyl acetate. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
 P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Reazione

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota U - Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi

pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas disciolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
butano Note: C U	>= 30 < 50%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474 691-32
isobutano Note: C U	>= 19 < 24%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	01-2119485 395-27
propano Note: U	>= 19 < 24%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280 ATE inhal = 658,0mg/l/4 h	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21
alcol etilico	>= 9,5 < 15%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 7.060,0 mg/kg ATE dermal = 2.100,0 mg/kg ATE inhal = 39,0mg/l/4 h	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43
Eucalyptol	< 0,1%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Sens. 1, H317	ND	470-82-6	207-431-5	01-2119967 772-24
4-tert-Butylcyclohexyl acetate	< 0,1%	Skin Sens. 1B, H317	ND	32210-23-4	250-954-9	01-2119976 286-24
Dihydromyrcenol (2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol)	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	ND	18479-58-8	242-362-4	01-2119457 274-37
Methyl Cedryl Ketone	< 0,1%	Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	32388-55-9	251-020-3	01-2119969 651-28
(R)-p-menta-1,8-diene Note: C	< 0,1%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 5.600,0 mg/kg ATE dermal = 5.000,0 mg/kg	601-029-00-7	5989-27-5	227-813-5	01-2119529 223-47
benzile salicilato	< 0,1%	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	118-58-1	204-262-9	01-2119969 442-31

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-olo	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	78-70-6	201-134-4	01-2119474 016-42
cumarina	< 0,1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Sens. 1, H317; Acute Tox. 3, H331; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	91-64-5	202-086-7	01-2119943 756-26
4-allil-2-metossifenolo	< 0,1%	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	97-53-0	202-589-1	01-2119971 802-33

Valori frazionati globali

H220 = 86,00	H280 = 86,00	H226 = 0,07	H315 = 0,04
H317 = 0,11	H410 = 0,02	H304 = 0,02	H400 = 0,01
H319 = 13,38	H331 = 0,00	H311 = 0,00	H301 = 0,00
H411 = 0,01	H412 = 0,00	H336 = 0,02	H225 = 13,36

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al paragrafo 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

- Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
- Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
- Non respirare gli aerosol/i vapori
- Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
- Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
- Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
- Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

TLV-TWA: 800 ppm - 1900 mg/m³ (ACGIH 2010)

MAK: 1000 ppm - 2400 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(4)

Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2008)

propano:

TLV-TWA: 1000 ppm - 1800 mg/m³ (propano, ACGIH 2010)

alcol etilico:

TLV-TWA: 1000 ppm - 1880 mg/m³ (A4)

Non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 2013)

MAK: 500 ppm - 960 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(2)
 Classe di cancerogenicità: 5
 Gruppo di rischio per la gravidanza: C
 Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5 (DFG 2004)

(R)-p-menta-1,8-diene:
 TLV non definito (ACGIH 2005)
 MAK: 20 ppm, 110 mg/m³ sensibilizzazione della cute (Sh)
 Categoria limitazione di picco: II(2)
 Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2005)

- Sostanza: alcool etilico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)
 Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 3,6 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,79 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 580 (mg/l)
 Suolo = 0,63 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Eucalyptol

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 7,05 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,74 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,6 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,057 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 1,425 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0057 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,1425 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,57 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,25 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 4-tert-Butylcyclohexyl acetate

PNEC

Acqua dolce = 0,0053 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 2,1 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00053 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,21 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,053 (mg/l)
 STP = 12,2 (mg/l)
 Suolo = 0,42 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Dihydromyrcenol (2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 73,5 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 20,8 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 21,7 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 12,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 12,5 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0278 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,594 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00278 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0594 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,278 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,103 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Methyl Cedryl Ketone

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,175 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,333 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,289 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,166 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,166 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00174 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 24,4 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,000174 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,244 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,0086 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 4,87 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: (R)-p-menta-1,8-diene

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 66,7 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 9,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 16,6 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 4,8 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 4,8 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0014 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 3,85 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00014 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,385 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 1,8 (mg/l)
 Suolo = 0,763 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: benzile salicilato

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 3,17 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,9 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,78 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,45 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,45 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,001 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,58 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0001 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0583 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,01 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 1,41 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-olo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,8 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,7 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,25 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,2 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 16,5 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 4,1 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 1,2 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,2 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 2,22 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,02 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,222 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,327 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: cumarina

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,741 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,84 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,183 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,42 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,42 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,006 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,207 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0006 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0207 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,056 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,022 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Operare in ambiente sufficientemente ventilato o dotato di dispositivi di ventilazione forzata. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari per evitare un'evaporazione accelerata del prodotto. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere di seguito).

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Materiale del guanto: neoprene

Spessore: 0,75 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido sotto pressione (aerosol)	A VISTA
Colore	incolore	
Odore	essenza	ORGANOLETTICO
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -80 °C (propellente)	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> -42 °C (propellente)	
Infiammabilità	non pertinente	
Limite inferiore e superiore di esplosività	LEL 1,8% (vol); UEL 9,5% (vol)	
Punto di infiammabilità	< -100 °C (propellente)	
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C (propellente)	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non pertinente	CON PH-METRO
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	completa nei comuni solventi organici	
Idrosolubilità	parziale	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	3,2 bar a 20 °C	
Densità e/o densità relativa	0,66 g/ml	
Densità di vapore relativa	> 2 (propellente)	
Caratteristiche delle particelle	non determinato	
Volume del contenitore	335 ml	ISO 90-3:2000
Volume del prodotto	250 ml	ISO 90-3:2000
Pressione a 20°C	3,2 bar	
Pressione di deformazione	16,5 bar	CON MANOMETRO
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar	CON MANOMETRO
Punto d'infiammabilità della fase liquida	< 21 °C	
Infiammabilità del propellente	< 0 °C	

9.2. Altre informazioni
9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

isobutano:

Reagisce con ossidanti forti, acetilene, alogeni e ossidi di azoto causando pericolo di incendio ed esplosione.

alcool etilico:

Reagisce lentamente con ipoclorito di calcio, ossido d'argento e ammoniaca causando pericolo di incendio e esplosione. Reagisce violentemente con forti ossidanti quali l'acido nitrico, il nitrato d'argento, il nitrato di mercurio o il perclorato di magnesio, causando pericolo di incendio ed esplosione.

(R)-p-menta-1,8-diene:

Reagisce violentemente con una miscela di pentafluoruro di iodio e tetrafluoroetilene, causando pericolo di incendio e esplosione. Reagisce con ossidanti.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
 ATE(mix) dermal = ∞
 ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: (R)-p-menta-1,8-diene: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

isobutano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita, può essere raggiunta molto rapidamente una concentrazione dannosa di questo gas in aria.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema cardiovascolare, causando alterazione delle funzioni e respiro affannoso. L'esposizione a elevata concentrazione può portare alla morte.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Respiro affannoso. Soffocamento.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

propano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Eelevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 658

alcool etilico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale , causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

N O T E Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7060

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 39

(R)-p-menta-1,8-diene:

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per la cute ed è mediamente irritante per gli occhi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea (vedi Note).

RISCHI ACUTI/SINTOMI

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento.

N O T E Le forme ossidate della sostanza possono causare sensibilizzazione. Questo può accadere quando la sostanza pura o diluita rimane a contatto con l'aria per alcuni giorni.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5600

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

alcool etilico:

Tossicità per i pesci

- LC50 *Leuciscus idus*, 48h: 8.140 mg/l

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 *Daphnia magna*, 24h: 9,3 - 14,2 g/l

Tossicità per le alghe

- EC50 *Chlorella pyrenoidosa*, 24h > 100 mg/l (valore di letteratura)

(R)-p-menta-1,8-diene:

Tossicità per i pesci

- LC50 *Pimephales promelas*, 96h = 0,72 mg/l (valore di letteratura)

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 *Daphnia magna*, 24h = 0,85 mg/l

Tossicità per le alghe

- EC50 *Desmodesmus subspicatus*, 72h = 150 mg/l (valore di letteratura)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70 °C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 2.1

ADR: Codice di restrizione in galleria: D
 ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate: 1 L
 IMDG - EmS: F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
 IMDG: Contaminante marino: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
 Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 96/82/CE (Seveso), allegato I, parte 2: categoria 8

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), titolo IX

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
 categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscela, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.3.

Classi di pericolo connesso al trasporto, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H220 = Gas altamente infiammabile.

H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H301 = Tossico se ingerito.

H311 = Tossico per contatto con la pelle.

H331 = Tossico se inalato.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H222 - Aerosol estremamente infiammabile. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 1907/2006/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento (UE) 2020/878

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: AURET - DEODORANTE AMBIENTE FIORI DI CAMPO
Codice commerciale: 218878

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Deodorante per ambienti
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21]
Categorie di prodotti:
Altri prodotti

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Everton srl - Via Azzano 11 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. + 39 045/6350595 Fax +39 045/6350653

Email: info@everton.it - Sito internet: www.everton.it

Email tecnico competente: erik.ballanti@everton.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 Roma 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 Foggia 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 Napoli 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 Bergamo 800-883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 Verona 800-011858

Everton srl +39 045 6350595 (supporto tecnico - dal lunedì al venerdì 8:00-12:00 e 13:30-17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Aerosol 1, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
 Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.
 I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Il calcolo della classificazione è eseguito al netto dei propellenti.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS02, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
 H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
 H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
 EUH208 - Contiene benzile salicilato, 3,7-dimetil-6-otten-1-olo, aldeide α -esilcinnamica, 4-tert-Butylcyclohexyl acetate, Orange terpenes, hexyl salicylate, Methyl Cedryl Ketone. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
 P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Reazione

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota U - Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi

pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas disciolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
butano Note: C U	>= 30 < 50%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474 691-32
isobutano Note: C U	>= 19 < 24%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	01-2119485 395-27
propano Note: U	>= 19 < 24%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280 ATE inhal = 658,0mg/l/4 h	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21
alcol etilico	>= 9,5 < 15%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 7.060,0 mg/kg ATE dermal = 2.100,0 mg/kg ATE inhal = 39,0mg/l/4 h	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43
Benzyl acetate	< 0,1%	Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	140-11-4	205-399-7	01-2119638 272-42
Dihydromyrcenol (2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol)	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	ND	18479-58-8	242-362-4	01-2119457 274-37
4-tert-Butylcyclohexyl acetate	< 0,1%	Skin Sens. 1B, H317	ND	32210-23-4	250-954-9	01-2119976 286-24
Methyl Cedryl Ketone	< 0,1%	Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	32388-55-9	251-020-3	01-2119969 651-28
hexyl salicylate	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	6259-76-3	228-408-6	01-2119638 275-36
Dimethylcyclohex-3-ene-1-carbox aldehyde	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	27939-60-2	248-742-6	01-2120766 006-57
Nerol	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315;	ND	106-25-2	203-378-7	01-211998

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318				3244-33
Linalyl acetate	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	115-95-7	204-116-4	01-2119454 789-19
benzile salicilato	< 0,1%	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	118-58-1	204-262-9	01-2119969 442-31
3,7-dimetil-2,6-ottadien-1-olo	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318	ND	106-24-1	203-377-1	01-2119552 430-49
aldeide α-esilcinnamica	< 0,1%	Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	101-86-0	202-983-3	01-2119533 092-50
3,7-dimetil-2,6-ottadienale	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	5392-40-5	226-394-6	01-2119462 829-23
3,7-dimetil-6-otten-1-olo	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	106-22-9	203-375-0	01-2119453 995-23
3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-olo	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	78-70-6	201-134-4	01-2119474 016-42
2-Benziliden-eptanale	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	122-40-7	204-541-5	01-2120740 487-49
4-allil-2-metossifenolo	< 0,1%	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	97-53-0	202-589-1	01-2119971 802-33

Valori frazionati globali

H220	= 86,00	H280	= 86,00	H319	= 13,46	H317	= 0,09
H412	= 0,06	H315	= 0,09	H318	= 0,00	H400	= 0,02
H411	= 0,00	H336	= 0,04	H226	= 0,02	H304	= 0,02
H410	= 0,06	H225	= 13,36				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al paragrafo 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

- Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
- Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
- Non respirare gli aerosol/i vapori
- Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
- Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
- Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
- Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

TLV-TWA: 800 ppm - 1900 mg/m³ (ACGIH 2010)

MAK: 1000 ppm - 2400 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(4)

Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2008)

propano:

TLV-TWA: 1000 ppm - 1800 mg/m³ (propano, ACGIH 2010)

alcol etilico:

TLV-TWA: 1000 ppm - 1880 mg/m³ (A4)

Non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 2013)

MAK: 500 ppm - 960 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(2)

Classe di cancerogenicità: 5

Gruppo di rischio per la gravidanza: C

Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5 (DFG 2004)

- Sostanza: alcool etilico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 3,6 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,79 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 580 (mg/l)

Suolo = 0,63 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Benzyl acetate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 9 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,2 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,3 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,3 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0184 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,526 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00184 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0526 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,04 (mg/l)
 STP = 8,55 (mg/l)
 Suolo = 0,0944 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Dihydromyrcenol (2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 73,5 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 20,8 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 21,7 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 12,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 12,5 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0278 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,594 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00278 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0594 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,278 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,103 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 4-tert-Butylcyclohexyl acetate

PNEC

Acqua dolce = 0,0053 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 2,1 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00053 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,21 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,053 (mg/l)
 STP = 12,2 (mg/l)
 Suolo = 0,42 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Methyl Cedryl Ketone

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,175 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,333 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,289 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,166 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,166 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00174 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 24,4 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,000174 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,244 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,0086 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 4,87 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: hexyl salicylate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,7 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 6,4 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,4 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 3,2 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,3 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0001 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,272 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00001 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0272 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,054 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Dimethylcyclohex-3-ene-1-carboxaldehyde

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 7,3 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,1 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,2 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,3 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,3 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00774 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,152 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,000774 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0152 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 13,8 (mg/l)
 Suolo = 0,0228 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Nerol

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 4,4 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1,25 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,09 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,62 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,62 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00745 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,133 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,000745 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0133 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,0745 (mg/l)
 STP = 12,9 (mg/l)
 Suolo = 0,0223 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Linalyl acetate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,75 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,68 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,25 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,2 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0011 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,609 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00011 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0609 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,11 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,115 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: benzile salicilato

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 3,17 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,9 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,78 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,45 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,45 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,001 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,58 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0001 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0583 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,01 (mg/l)

STP = 10 (mg/l)

Suolo = 1,41 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimetil-2,6-ottadien-1-olo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 161,6 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 12,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 47,8 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 7,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 13,75 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,011 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,115 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0011 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0115 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,108 (mg/l)

STP = 0,7 (mg/l)

Suolo = 0,017 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimetil-2,6-ottadienale

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 9 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1,7 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,7 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,6 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,007 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,125 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0007 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0125 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 1,6 (mg/l)

Suolo = 0,021 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimetil-6-otten-1-olo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 161,6 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 327,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 47,8 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 196,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 13,8 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)
 Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)
 PNEC
 Acqua dolce = 0,002 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,026 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0002 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0026 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 580 (mg/l)
 Suolo = 0,004 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-olo

DNEL
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,8 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,7 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,25 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,2 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 16,5 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 4,1 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 1,2 (mg/kg bw/day)
 PNEC
 Acqua dolce = 0,2 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 2,22 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,02 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,222 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,327 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 2-Benziliden-eptanale

DNEL
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,76 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1,25 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,43 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,625 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,15 (mg/kg bw/day)
 PNEC
 Acqua dolce = 0,0011 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,924 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00011 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,092 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,011 (mg/l)
 STP = 100 (mg/l)
 Suolo = 0,184 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Operare in ambiente sufficientemente ventilato o dotato di dispositivi di ventilazione forzata. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari per evitare un'evaporazione accelerata del prodotto. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere di seguito).

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Materiale del guanto: neoprene

Spessore: 0,75 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido sotto pressione (aerosol)	A VISTA
Colore	incolore	
Odore	essenza	ORGANOLETTICO
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -80 °C (propellente)	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> -42 °C (propellente)	
Infiammabilità	non pertinente	
Limite inferiore e superiore di esplosività	LEL 1,8% (vol); UEL 9,5% (vol)	
Punto di infiammabilità	< -100 °C (propellente)	
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C (propellente)	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non pertinente	CON PH-METRO
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	completa nei comuni solventi organici	
Idrosolubilità	parziale	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	3,2 bar a 20 °C	
Densità e/o densità relativa	0,66 g/ml	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità di vapore relativa	> 2 (propellente)	
Caratteristiche delle particelle	non determinato	
Volume del contenitore	335 ml	ISO 90-3:2000
Volume del prodotto	250 ml	ISO 90-3:2000
Pressione a 20°C	3,2 bar	
Pressione di deformazione	16,5 bar	CON MANOMETRO
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar	CON MANOMETRO
Punto d'infiammabilità della fase liquida	< 21 °C	
Infiammabilità del propellente	< 0 °C	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

isobutano:

Reagisce con ossidanti forti, acetilene, alogeni e ossidi di azoto causando pericolo di incendio ed esplosione.

alcool etilico:

Reagisce lentamente con ipoclorito di calcio, ossido d'argento e ammoniaca causando pericolo di incendio e esplosione. Reagisce violentemente con forti ossidanti quali l'acido nitrico, il nitrato d'argento, il nitrato di mercurio o il perclorato di magnesio, causando pericolo di incendio ed esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
 Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.
 Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
 ATE(mix) dermal = ∞
 ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

isobutano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita, può essere raggiunta molto rapidamente una concentrazione dannosa di questo gas in aria.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema cardiovascolare , causando alterazione delle funzioni e respiro affannoso. L'esposizione a elevata concentrazione può portare alla morte.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Respiro affannoso. Soffocamento.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

propano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 658

alcool etilico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale , causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

N O T E Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7060

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 39

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

alcool etilico:

Tossicità per i pesci

- LC50 Leuciscus idus, 48h: 8.140 mg/l

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 Daphnia magna, 24h: 9,3 - 14,2 g/l

Tossicità per le alghe

- EC50 Chlorella pyrenoidosa, 24h > 100 mg/l (valore di letteratura)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70 °C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto
14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg


14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 2.1

ADR: Codice di restrizione in galleria: D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate: 1 L

IMDG - EmS: F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 96/82/CE (Seveso), allegato I, parte 2: categoria 8

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), titolo IX

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP3 - Infiammabile

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscela, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H220 = Gas altamente infiammabile.

H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 = Provoca irritazione cutanea

- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

- H222 - Aerosol estremamente infiammabile. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
- H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
- H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

- Regolamento 1907/2006/CE
- Regolamento 2008/1272/CE
- Regolamento (UE) 2020/878

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: AURET - DEODORANTE AMBIENTE LAVANDA
Codice commerciale: 103679

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Deodorante per ambienti
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21]
Categorie di prodotti:
Altri prodotti

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Everton srl - Via Azzano 11 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. + 39 045/6350595 Fax +39 045/6350653

Email: info@everton.it - Sito internet: www.everton.it

Email tecnico competente: erik.ballanti@everton.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 Roma 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 Foggia 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 Napoli 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 Bergamo 800-883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 Verona 800-011858

Everton srl +39 045 6350595 (supporto tecnico - dal lunedì al venerdì 8:00-12:00 e 13:30-17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Aerosol 1, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
 Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.
 I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Il calcolo della classificazione è eseguito al netto dei propellenti.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS02, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
 H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
 H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
 EUH208 - Contiene Nopyl acetate, Linalyl acetate. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Generali

- P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

- P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Reazione

- P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione

- P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota U - Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in

cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
butano Note: C U	>= 30 < 50%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474 691-32
isobutano Note: C U	>= 19 < 24%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	01-2119485 395-27
propano Note: U	>= 19 < 24%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280 ATE inhal = 658,0mg/l/4 h	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21
alcool etilico	>= 9,5 < 15%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 7.060,0 mg/kg ATE dermal = 2.100,0 mg/kg ATE inhal = 39,0mg/l/4 h	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43
3-Methoxy-3-methyl-1-butanol	< 0,1%	Eye Irrit. 2, H319	ND	56539-66-3	260-252-4	01-2119976 333-33
Dihydromyrcenol (2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol)	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	ND	18479-58-8	242-362-4	01-2119457 274-37
Nopyl acetate	< 0,1%	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	35836-72-7	800-940-9	01-2119982 322-38
Linalyl acetate	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	115-95-7	204-116-4	01-2119454 789-19
Allyl heptanoate	< 0,1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	142-19-8	205-527-1	01-2119488 961-23
Nerol	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318	ND	106-25-2	203-378-7	01-2119983 244-33
3,7-dimethyloctan-3-ol	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	78-69-3	201-133-9	01-2119454 788-21
benzile benzoato	< 0,1%	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411	ND	120-51-4	204-402-9	01-2119976 371-33
3,7-dimetil-2,6-ottadien-1-olo	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317;	ND	106-24-1	203-377-1	01-2119552 430-49

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Eye Dam. 1, H318				
3,7-dimetil-2,6-ottadienale	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	5392-40-5	226-394-6	01-2119462 829-23
3,7-dimetil-6-otten-1-olo	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	106-22-9	203-375-0	01-2119453 995-23
3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-olo	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	78-70-6	201-134-4	01-2119474 016-42
cumarina	< 0,1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Sens. 1, H317; Acute Tox. 3, H331; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	91-64-5	202-086-7	01-2119943 756-26

Valori frazionati globali

H220 = 86,00	H280 = 86,00	H302 = 0,00	H400 = 0,01
H411 = 0,02	H315 = 0,05	H317 = 0,05	H319 = 13,48
H331 = 0,01	H311 = 0,01	H301 = 0,01	H318 = 0,01
H336 = 0,02	H412 = 0,01	H225 = 13,36	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al paragrafo 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio
5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria.
Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.

Non cucinare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

- Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
- Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
- Non respirare gli aerosol/i vapori
- Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
- Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
- Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
- Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

TLV-TWA: 800 ppm - 1900 mg/m³ (ACGIH 2010)

MAK: 1000 ppm - 2400 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(4)

Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2008)

propano:

TLV-TWA: 1000 ppm - 1800 mg/m³ (propano, ACGIH 2010)

alcool etilico:

TLV-TWA: 1000 ppm - 1880 mg/m³ (A4)

Non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 2013)

MAK: 500 ppm - 960 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(2)

Classe di cancerogenicità: 5

Gruppo di rischio per la gravidanza: C

Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5 (DFG 2004)

- Sostanza: alcool etilico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 3,6 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,79 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 580 (mg/l)

Suolo = 0,63 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3-Methoxy-3-methyl-1-butanol

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 18 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 6,25 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 4,4 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 3,1 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 2,5 (mg/kg bw/day)

- Sostanza: Dihydromyrcenol (2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 73,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 20,8 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 21,7 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 12,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 12,5 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0278 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,594 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00278 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0594 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,278 (mg/l)

STP = 10 (mg/l)

Suolo = 0,103 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Nopyl acetate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,1 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,6 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,3 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,3 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,078 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00711 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,999 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,000711 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0999 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,0711 (mg/l)
 STP = 4 (mg/l)
 Suolo = 0,196 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Linalyl acetate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,75 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,68 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,25 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,2 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0011 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,609 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00011 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0609 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,11 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,115 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Allyl heptanoate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,97 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,84 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,73 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,42 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,42 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00012 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,012 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,000012 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0012 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,0012 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,00233 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Nerol

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 4,4 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1,25 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,09 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,62 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,62 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00745 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,133 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,000745 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0133 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,0745 (mg/l)
 STP = 12,9 (mg/l)
 Suolo = 0,0223 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimethyloctan-3-ol

PNEC

Acqua dolce = 0,0089 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,0821 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00089 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,00821 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,089 (mg/l)
 STP = 450 (mg/l)
 Suolo = 0,0112 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: benzile benzoato

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,1 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,6 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,25 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,3 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,4 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 102 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 25 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,017 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 10,66 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0017 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 1,066 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 100 (mg/l)
 Suolo = 2,12 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimetil-2,6-ottadien-1-olo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 161,6 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 12,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 47,8 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 7,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 13,75 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,011 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,115 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0011 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0115 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,108 (mg/l)
 STP = 0,7 (mg/l)
 Suolo = 0,017 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimetil-2,6-ottadienale

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 9 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1,7 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,7 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,6 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,007 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,125 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0007 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0125 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 1,6 (mg/l)
 Suolo = 0,021 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimetil-6-otten-1-olo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 161,6 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 327,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 47,8 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 196,4 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 13,8 (mg/kg bw/day)
 Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)
 Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)
 Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)
 Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,002 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,026 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0002 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0026 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 580 (mg/l)
 Suolo = 0,004 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-olo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,8 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,7 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,25 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,2 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 16,5 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 4,1 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 1,2 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,2 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 2,22 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,02 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,222 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,327 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: cumarina

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,741 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,84 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,183 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,42 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,42 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,006 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,207 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0006 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,0207 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,056 (mg/l)
 STP = 10 (mg/l)
 Suolo = 0,022 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Operare in ambiente sufficientemente ventilato o dotato di dispositivi di ventilazione forzata. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari per evitare un'evaporazione accelerata del prodotto. Utilizzare dispositivi di

protezione individuale (vedere di seguito).

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Materiale del guanto: neoprene

Spessore: 0,75 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido sotto pressione (aerosol)	A VISTA
Colore	incolore	
Odore	essenza	ORGANOLETTICO
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -80 °C (propellente)	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> -42 °C (propellente)	
Infiammabilità	non pertinente	
Limite inferiore e superiore di esplosività	LEL 1,8% (vol); UEL 9,5% (vol)	
Punto di infiammabilità	< -100 °C (propellente)	
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C (propellente)	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non pertinente	CON PH-METRO
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	completa nei comuni solventi organici	
Idrosolubilità	parziale	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	3,2 bar a 20 °C	
Densità e/o densità relativa	0,66 g/ml	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità di vapore relativa	> 2 (propellente)	
Caratteristiche delle particelle	non determinato	
Volume del contenitore	335 ml	ISO 90-3:2000
Volume del prodotto	250 ml	ISO 90-3:2000
Pressione a 20°C	3,2 bar	
Pressione di deformazione	16,5 bar	CON MANOMETRO
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar	CON MANOMETRO
Punto d'infiammabilità della fase liquida	< 21 °C	
Infiammabilità del propellente	< 0 °C	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

isobutano:

Reagisce con ossidanti forti, acetilene, alogeni e ossidi di azoto causando pericolo di incendio ed esplosione.

alcol etilico:

Reagisce lentamente con ipoclorito di calcio, ossido d'argento e ammoniaca causando pericolo di incendio e esplosione. Reagisce violentemente con forti ossidanti quali l'acido nitrico, il nitrato d'argento, il nitrato di mercurio o il perclorato di magnesio, causando pericolo di incendio ed esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
 Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.
 Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
 ATE(mix) dermal = ∞
 ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

isobutano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita, può essere raggiunta molto rapidamente una concentrazione dannosa di questo gas in aria.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema cardiovascolare , causando alterazione delle funzioni e respiro affannoso. L'esposizione a elevata concentrazione può portare alla morte.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Respiro affannoso. Soffocamento.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

propano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 658

alcool etilico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale , causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

N O T E Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7060

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 39

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

alcool etilico:

Tossicità per i pesci

- LC50 *Leuciscus idus*, 48h: 8.140 mg/l

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 *Daphnia magna*, 24h: 9,3 - 14,2 g/l

Tossicità per le alghe

- EC50 *Chlorella pyrenoidosa*, 24h > 100 mg/l (valore di letteratura)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70 °C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 2.1

ADR: Codice di restrizione in galleria: D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate: 1 L

IMDG - EmS: F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 96/82/CE (Seveso), allegato I, parte 2: categoria 8

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), titolo IX

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP3 - Infiammabile

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscela, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H220 = Gas altamente infiammabile.

H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H301 = Tossico se ingerito.
H311 = Tossico per contatto con la pelle.
H331 = Tossico se inalato.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H302 = Nocivo se ingerito.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H222 - Aerosol estremamente infiammabile. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:
Regolamento 1907/2006/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento (UE) 2020/878

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: AURET - DEODORANTE AMBIENTE MAGNOLIA
Codice commerciale: 219172

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Deodorante per ambienti
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21]
Categorie di prodotti:
Altri prodotti

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Everton srl - Via Azzano 11 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. + 39 045/6350595 Fax +39 045/6350653

Email: info@everton.it - Sito internet: www.everton.it

Email tecnico competente: erik.ballanti@everton.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 Roma 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 Foggia 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 Napoli 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 Bergamo 800-883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 Verona 800-011858

Everton srl +39 045 6350595 (supporto tecnico - dal lunedì al venerdì 8:00-12:00 e 13:30-17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Aerosol 1, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
 Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.
 I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Il calcolo della classificazione è eseguito al netto dei propellenti.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS02, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
 H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
 H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
 EUH208 - Contiene 3,7-dimethyloctan-3-ol, hexyl salicylate. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Reazione

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota U - Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in

cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
butano Note: C U	>= 30 < 50%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474 691-32
isobutano Note: C U	>= 19 < 24%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	01-2119485 395-27
propano Note: U	>= 19 < 24%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280 ATE inhal = 658,0mg/l/4 h	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21
alcol etilico	>= 9,5 < 15%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 7.060,0 mg/kg ATE dermal = 2.100,0 mg/kg ATE inhal = 39,0mg/l/4 h	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43
3,7-dimethyloctan-3-ol	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	ND	78-69-3	201-133-9	01-2119454 788-21
hexyl salicylate	< 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	6259-76-3	228-408-6	01-2119638 275-36
Benzyl acetate	< 0,1%	Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	140-11-4	205-399-7	01-2119638 272-42
Vanillina	< 0,1%	Eye Irrit. 2, H319	ND	121-33-5	204-465-2	01-2119516 040-60
HEXAMETHYLINDANOPYRAN	< 0,1%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	603-212-00-7	1222-05-5	214-946-9	01-2119488 227-29
cis-3-Hexenyl salicylate	< 0,1%	Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	65405-77-8	265-745-8	01-2119987 320-37
Alcol benzilico	< 0,1%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332 ATE oral = 1.230,0	603-057-00-5	100-51-6	202-859-9	01-2119492 630-38

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		mg/kg				

Valori frazionati globali

H220	= 86,00	H280	= 86,00	H315	= 0,14	H317	= 0,14
H319	= 13,58	H412	= 0,03	H400	= 0,00	H410	= 0,06
H332	= 0,00	H302	= 0,00	H225	= 13,36		

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al paragrafo 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio
5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione consigliati:

CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

- Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
- Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
- Non respirare gli aerosol/i vapori
- Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
- Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
- Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
- Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

TLV-TWA: 800 ppm - 1900 mg/m³ (ACGIH 2010)

MAK: 1000 ppm - 2400 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(4)

Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2008)

propano:

TLV-TWA: 1000 ppm - 1800 mg/m³ (propano, ACGIH 2010)

alcool etilico:

TLV-TWA: 1000 ppm - 1880 mg/m³ (A4)

Non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 2013)

MAK: 500 ppm - 960 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(2)

Classe di cancerogenicità: 5

Gruppo di rischio per la gravidanza: C

Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5 (DFG 2004)

Alcool benzilico:

TLV-TWA: 5-10 ppm

TLV-STEL: 5-10 ppm

MAK: IIb

- Sostanza: alcool etilico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 3,6 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,79 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 580 (mg/l)

Suolo = 0,63 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3,7-dimethyloctan-3-ol

PNEC

Acqua dolce = 0,0089 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,0821 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00089 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,00821 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,089 (mg/l)

STP = 450 (mg/l)

Suolo = 0,0112 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: hexyl salicylate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,7 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 6,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,4 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 3,2 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,3 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0001 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,272 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00001 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0272 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 10 (mg/l)

Suolo = 0,054 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Benzyl acetate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 9 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,2 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,3 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,3 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0184 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,526 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00184 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0526 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,04 (mg/l)

STP = 8,55 (mg/l)

Suolo = 0,0944 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Vanillina

PNEC

Acqua dolce = 0,118 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 58,22 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0118 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 5,822 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 10 (mg/l)

Suolo = 11,54 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: HEXAMETHYLINDANOPYRAN

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 22 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 60 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 6,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 36 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 3,8 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0044 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 2 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00044 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,394 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,03 (mg/l)

STP = 1 (mg/l)

Suolo = 0,31 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: cis-3-Hexenyl salicylate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,59 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,9 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,39 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,45 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,23 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00061 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,11 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,000061 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,011 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,0061 (mg/l)

STP = 10 (mg/l)

Suolo = 0,0217 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Operare in ambiente sufficientemente ventilato o dotato di dispositivi di ventilazione forzata. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari per evitare un'evaporazione accelerata del prodotto. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere di seguito).

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Materiale del guanto: neoprene

Spessore: 0,75 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool benzilico:

NON eliminare in fognatura.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido sotto pressione (aerosol)	A VISTA
Colore	incolore	
Odore	essenza	ORGANOLETTICO
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -80 °C (propellente)	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> -42 °C (propellente)	
Infiammabilità	non pertinente	
Limite inferiore e superiore di esplosività	LEL 1,8% (vol); UEL 9,5% (vol)	
Punto di infiammabilità	< -100 °C (propellente)	
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C (propellente)	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non pertinente	CON PH-METRO
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	completa nei comuni solventi organici	
Idrosolubilità	parziale	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	3,2 bar a 20 °C	
Densità e/o densità relativa	0,66 g/ml	
Densità di vapore relativa	> 2 (propellente)	
Caratteristiche delle particelle	non determinato	
Volume del contenitore	335 ml	ISO 90-3:2000
Volume del prodotto	250 ml	ISO 90-3:2000
Pressione a 20°C	3,2 bar	
Pressione di deformazione	16,5 bar	CON MANOMETRO
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar	CON MANOMETRO
Punto d'infiammabilità della fase liquida	< 21 °C	
Infiammabilità del propellente	< 0 °C	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

isobutano:

Reagisce con ossidanti forti, acetilene, alogeni e ossidi di azoto causando pericolo di incendio ed esplosione.

alcool etilico:

Reagisce lentamente con ipoclorito di calcio, ossido d'argento e ammoniaca causando pericolo di incendio e esplosione. Reagisce violentemente con forti ossidanti quali l'acido nitrico, il nitrato d'argento, il nitrato di mercurio o il perclorato di magnesio, causando pericolo di incendio ed esplosione.

Alcool benzilico:

Reagisce con forti ossidanti. Attacca alcuni tipi di plastica. Alla combustione forma gas tossici contenenti monossido di carbonio.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
 ATE(mix) dermal = ∞
 ATE(mix) inhal = 236.299.360,0 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

isobutano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita, può essere raggiunta molto rapidamente una concentrazione dannosa di questo gas in aria.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema cardiovascolare, causando alterazione delle funzioni e respiro affannoso. L'esposizione a elevata concentrazione può portare alla morte.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE

Respiro affannoso. Soffocamento.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

propano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 658

alcool etilico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale , causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

N O T E Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7060

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 39

Alcool benzilico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: L'aerosol è irritante per gli occhi e la cute. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Mal di testa.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Sonnolenza. Nausea. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1230

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

alcool etilico:

Tossicità per i pesci

- LC50 Leuciscus idus, 48h: 8.140 mg/l

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 Daphnia magna, 24h: 9,3 - 14,2 g/l

Tossicità per le alghe

- EC50 Chlorella pyrenoidosa, 24h > 100 mg/l (valore di letteratura)

Alcool benzilico:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70 °C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 2.1

ADR: Codice di restrizione in galleria: D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate: 1 L

IMDG - EmS: F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 96/82/CE (Seveso), allegato I, parte 2: categoria 8

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), titolo IX

 Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
 categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni
16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscela, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H220 = Gas altamente infiammabile.
H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H302 = Nocivo se ingerito.
H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H222 - Aerosol estremamente infiammabile. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 1907/2006/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento (UE) 2020/878

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Linea	PASTA DEL CAPITANO
Nome prodotto	PLACCA E CARIE FORMATO MAXI
Codice Articolo	0390G02
Formato	100 ml
N° pezzi per imballo	12
Codice EAN pezzo	8002140139000
Codice EAN sottoimballo	-
Codice EAN imballo	08002140739002
Dimensioni pezzo	20,0 x 3,5 x h 4,3 cm
Dimensioni sottoimballo	-
Dimensioni imballo	17,4 x 10,5 x h 20,0 cm
N° pezzi per sottoimballo	-
N° sottoimballi per imballo	-
N° imballi per strato	48
N° strati per pallet	6
N° imballi per pallet	288
Peso lordo imballo	1,790 kg
Peso lordo pallet	539,72

Linea	PASTA DEL CAPITANO
Nome prodotto	ANTITARTARO FORMATO MAXI
Codice Articolo	0391G02
Formato	100 ml
N° pezzi per imballo	12
Codice EAN pezzo	8002140139109
Codice EAN sottoimballo	-
Codice EAN imballo	08002140739101
Dimensioni pezzo	20,0 x 3,5 x h 4,3 cm
Dimensioni sottoimballo	-
Dimensioni imballo	17,4 x 10,5 x h 20,0 cm
N° pezzi per sottoimballo	-
N° sottoimballi per imballo	-
N° imballi per strato	48
N° strati per pallet	6
N° imballi per pallet	288
Peso lordo imballo	1,850 kg
Peso lordo pallet	557,00 kg

Linea	PASTA DEL CAPITANO
Nome prodotto	CARBONE VEGETALE FORMATO MAXI
Codice Articolo	0322G05
Formato	100 ml
N° pezzi per imballo	12
Codice EAN pezzo	8002140632204
Codice EAN sottoimballo	-
Codice EAN imballo	08002140832208
Dimensioni pezzo	20,0 x 3,5 x h 4,3 cm
Dimensioni sottoimballo	-
Dimensioni imballo	17,4 x 10,5 x h 20,0 cm
N° pezzi per sottoimballo	-
N° sottoimballi per imballo	-
N° imballi per strato	48
N° strati per pallet	6
N° imballi per pallet	288
Peso lordo imballo	1,850 kg
Peso lordo pallet	557,00 kg

Linea	PASTA DEL CAPITANO
Nome prodotto	BAKING SODA FORMATO MAXI
Codice Articolo	0397G02
Formato	100 ml
N° pezzi per imballo	12
Codice EAN pezzo	8002140197000
Codice EAN sottoimballo	-
Codice EAN imballo	08002140797002
Dimensioni pezzo	20,2 x 3,5 x h 4,3 cm
Dimensioni sottoimballo	-
Dimensioni imballo	17,4 x 10,5 x h 20,0 cm
N° pezzi per sottoimballo	-
N° sottoimballi per imballo	-
N° imballi per strato	48
N° strati per pallet	6
N° imballi per pallet	288
Peso lordo imballo	1,922 kg
Peso lordo pallet	577,74 kg